

Benedetta Persechino - INAIL - DiMEILA

**La salute dei lavoratori stranieri in Italia:
riflessioni su dati di contesto e
spunti di ricerca**

INAIL

**XV Congresso Nazionale SIMM
Catania, 18-20 aprile 2018**



«I migranti apportano contributi significativi ed essenziali allo sviluppo economico, sociale e culturale dei loro paesi di accoglienza e delle loro comunità a casa. Ma troppo spesso questi contributi non vengono riconosciuti ...»

Guy Ryder, Direttore Generale dell'ILO

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2015), prevede

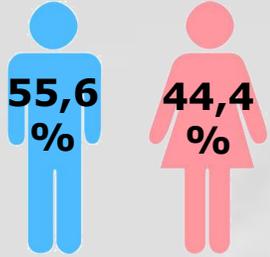


Forte legame tra lavoro dignitoso e migrazione nell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 8:

«Proteggere i diritti dei lavoratori e promuovere ambienti di lavoro sicuri e sicuri per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti e coloro che svolgono un lavoro precario».

232 milioni migranti nel mondo

150,3 milioni
lavoratori migranti
economicamente attivi



72,7%
della popolazione
migrante in età lavorativa

\$500 miliardi rimesse
economiche

Distribuzione della forza lavoro migrante

Settori dei servizi = 106,8 milioni di lavoratori
(71,1% del totale lavoratori)

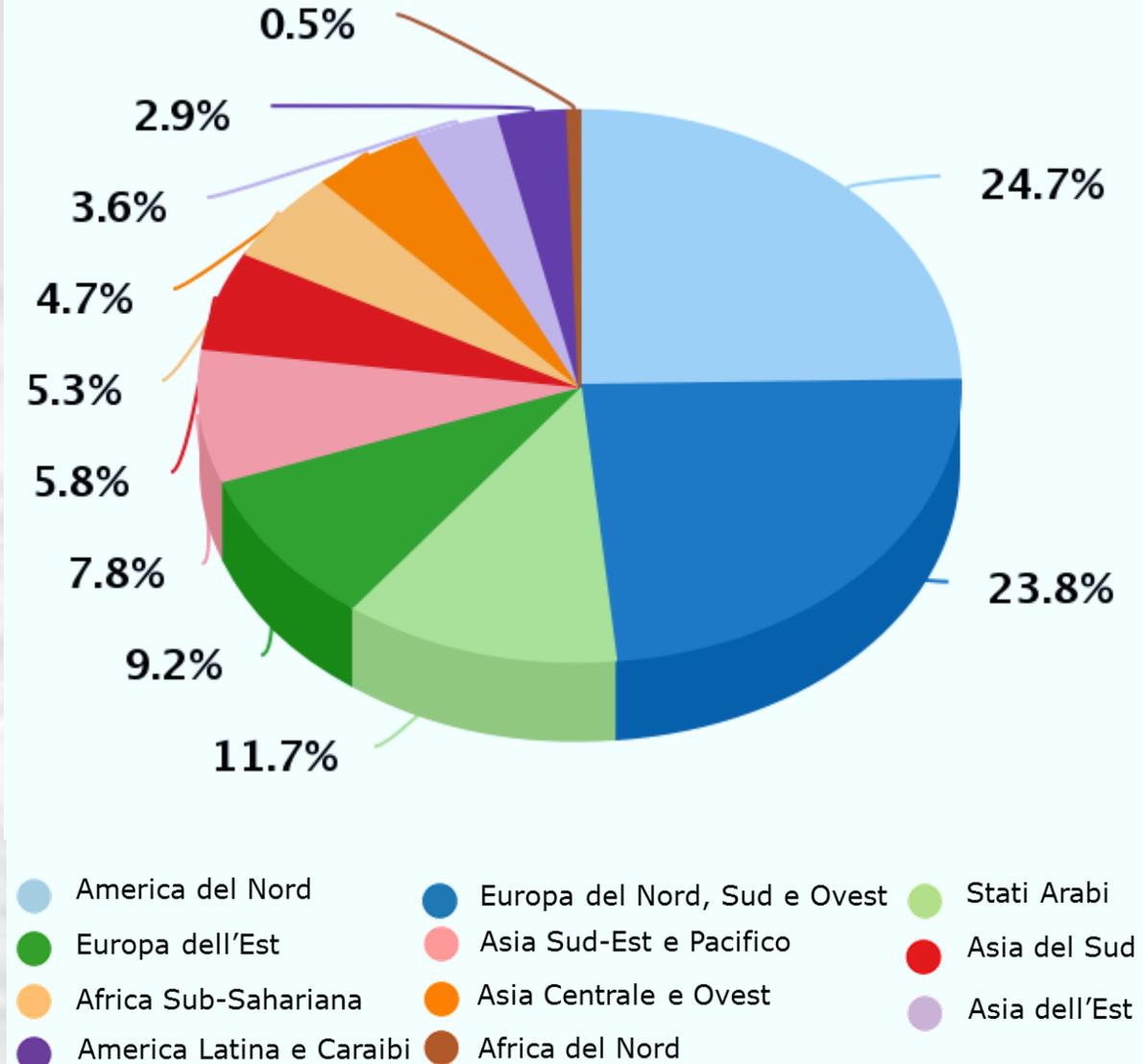
Industria = 26,7 milioni (17,8% del totale lavoratori)

Agricoltura = 16,7 milioni (11,1% del totale lavoratori)

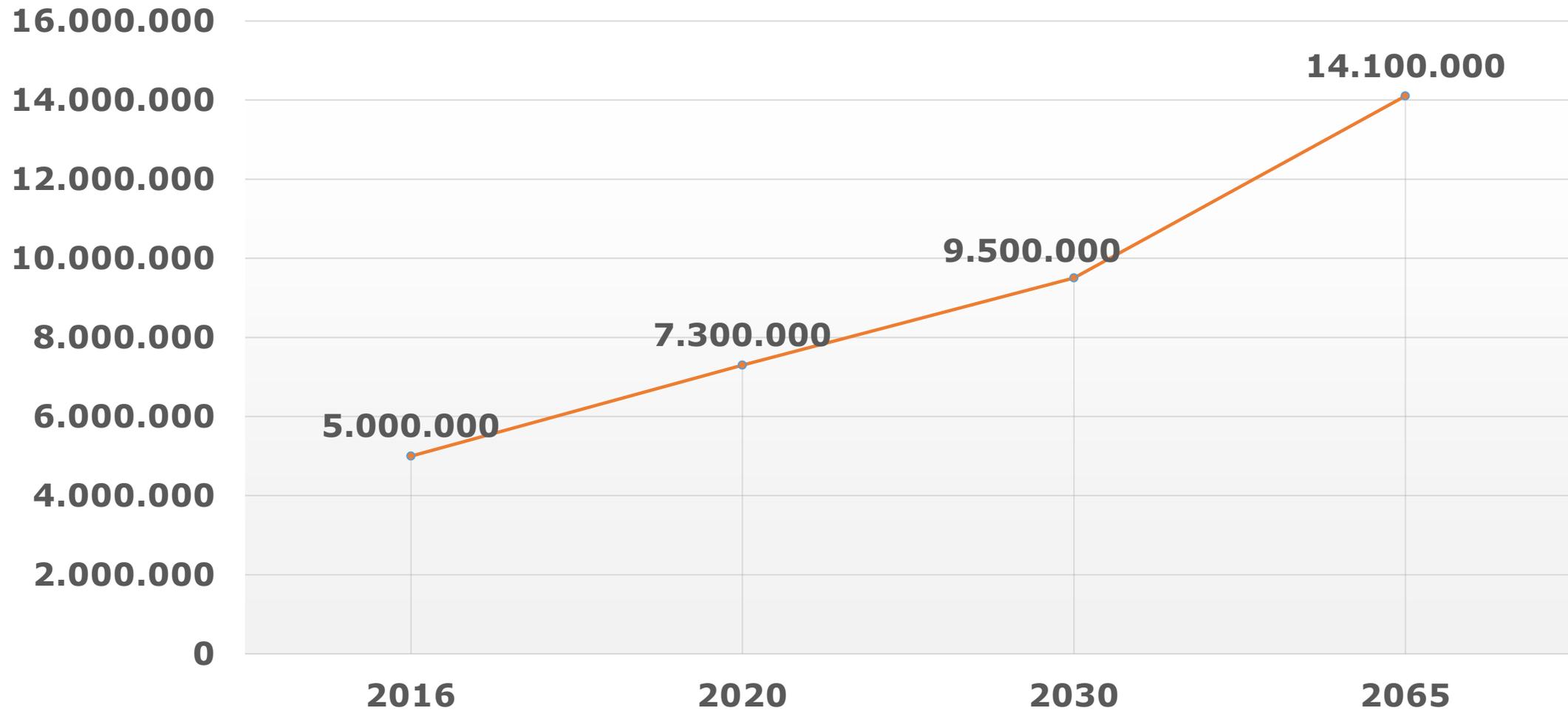
INAIL

Fonte: ILO, 2015 dati del 2013

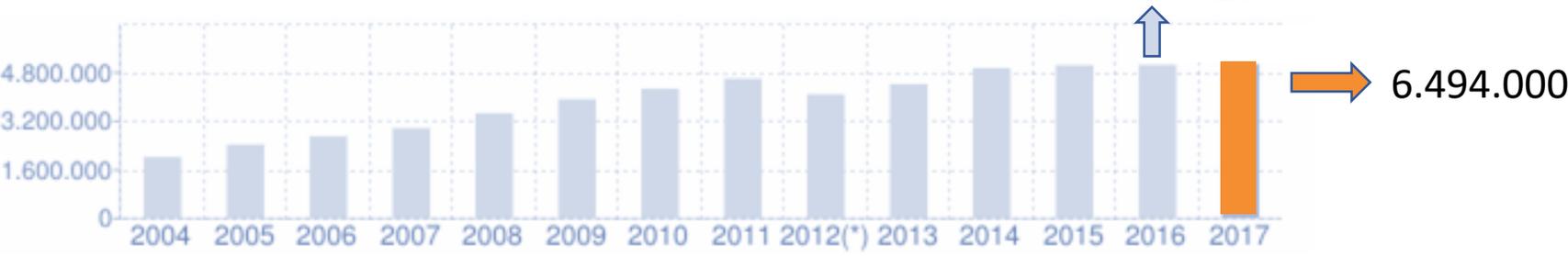
DOVE LAVORANO I MIGRANTI NEL MONDO



Previsioni della popolazione straniera residente in Italia 2016-2065

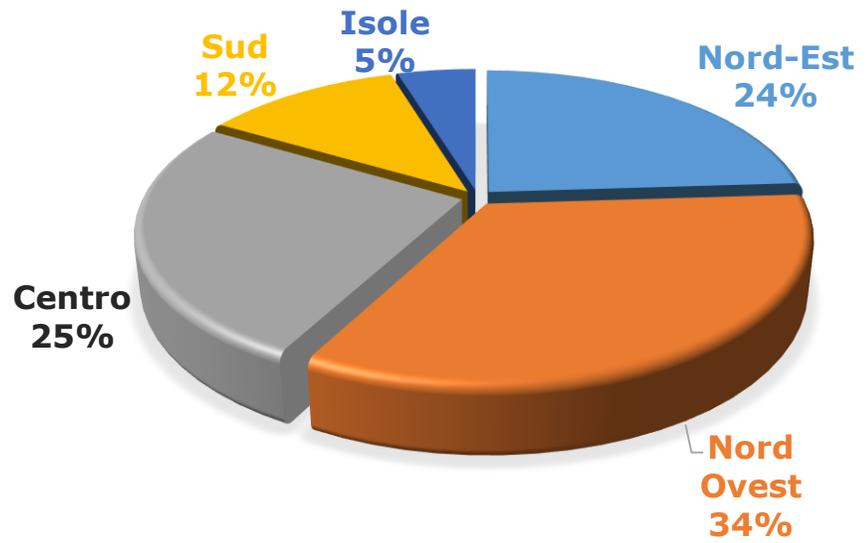


Popolazione straniera residente in Italia



Fonte: ISTAT (Bilancio demografico nazionale)

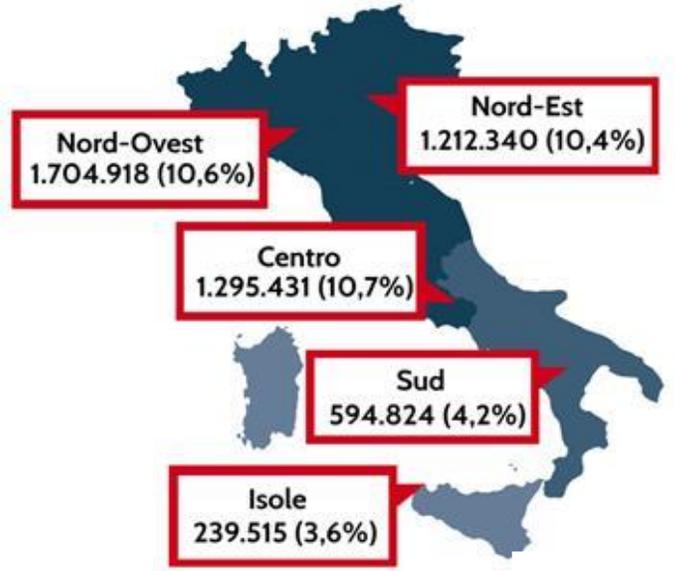
Distribuzione della popolazione straniera per area geografica (2017)



Paesi di provenienza

Distribuzione e incidenza Italia

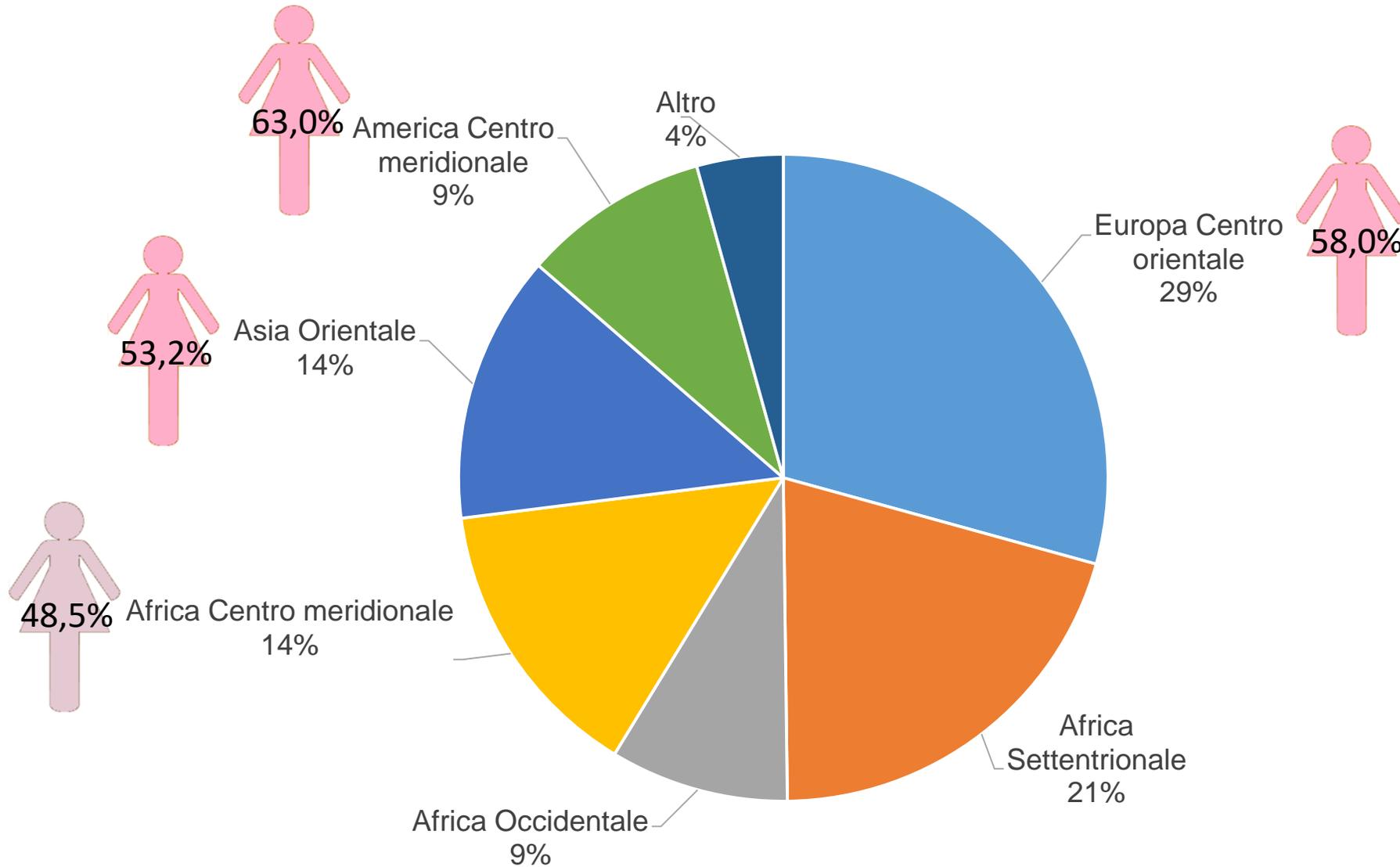
La diffusione degli immigrati riguarda tutta l'Italia ma con diverse incidenze sulla popolazione complessiva



fonte: ISTAT

INAIL

Cittadini extra UE per grande area geografica (% sul totale e quota % femminile). Al 1° gennaio 2016



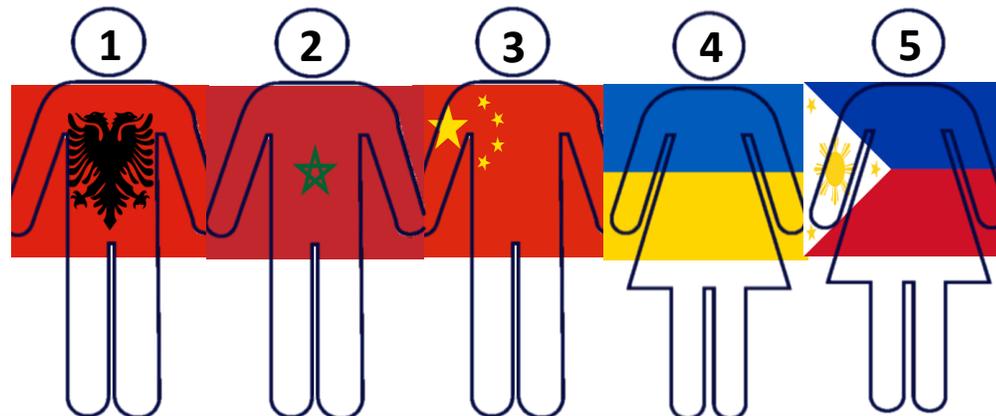
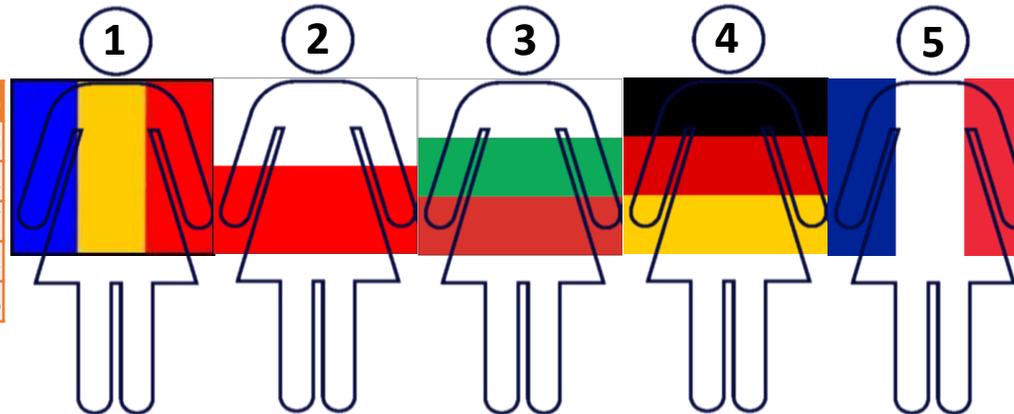
Paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti

PAESI di provenienza	Residenti	% donne
1 Romania	1.151.395	57,2
2 Albania	467.687	48,4
3 Marocco	437.484	46,0
4 Rep.Pop. Cina	271.327	49,4
5 Ucraina	230.728	78,8
6 Filippine	165.900	57,0
7 India	150.456	40,3



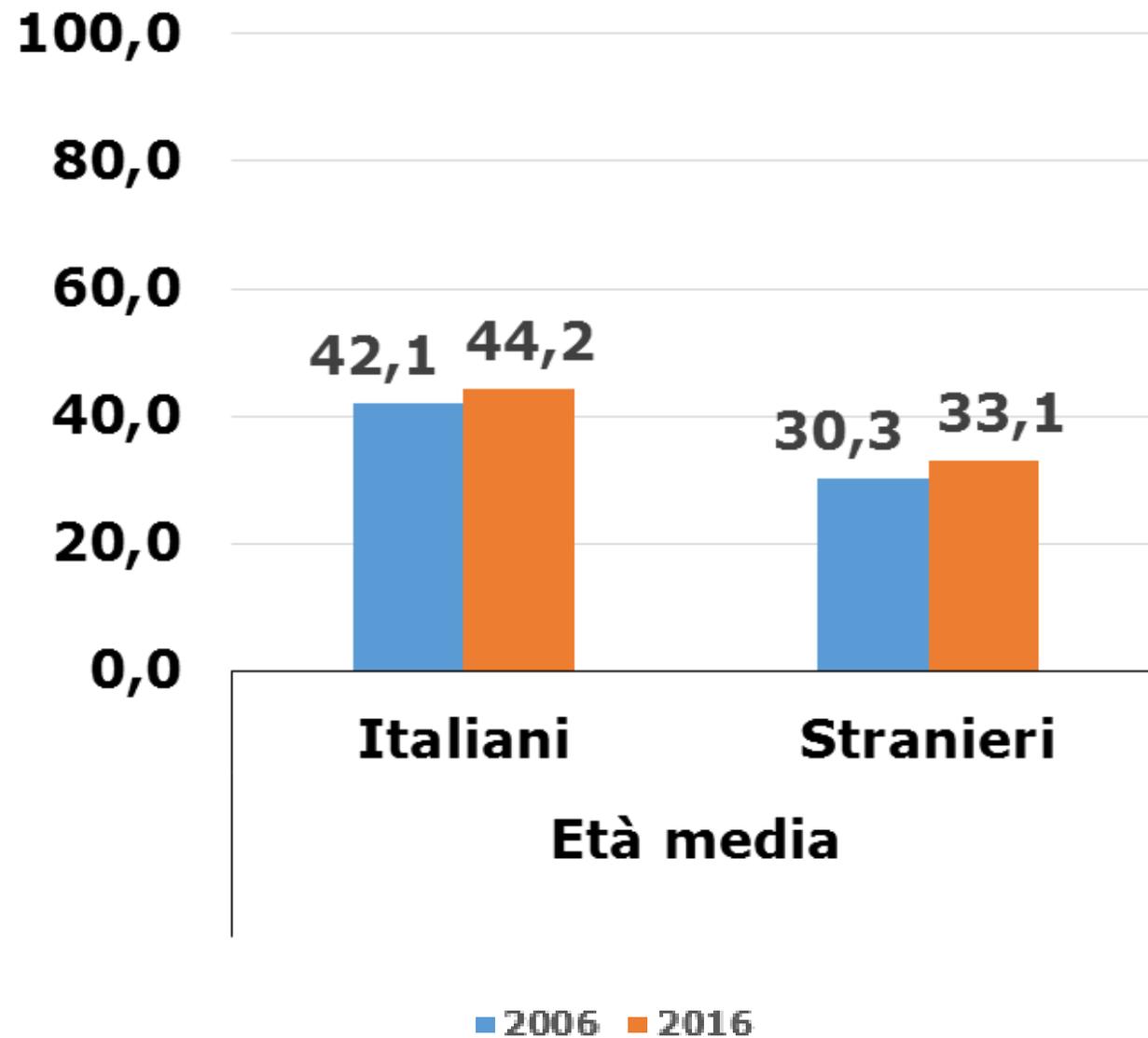
PAESI di provenienza	Residenti	% donne
8 Moldova	142.288	66,5
9 Bangladesh	118.790	29,2
10 Egitto	109.871	31,5
11 Perù	103.714	58,6
12 Sri Lanka	102.316	45,9
13 Pakistan	101.784	33,5
14 Senegal	98.176	27,1
15 Polonia	97.986	73,3

PAESI UE	Residenti	% donne
1 Romania	1.151.395	57,2
2 Polonia	97.986	73,3
3 Bulgaria	58.001	62,7
4 Germania	36.661	62,6
5 Francia	28.634	61,6



PAESI EXTRA UE	Residenti	% donne
1 Albania	467.687	48,4
2 Marocco	437.484	46,0
3 Rep.Pop. Cina	271.327	49,4
4 Ucraina	230.728	78,8
5 Filippine	165.900	57,0

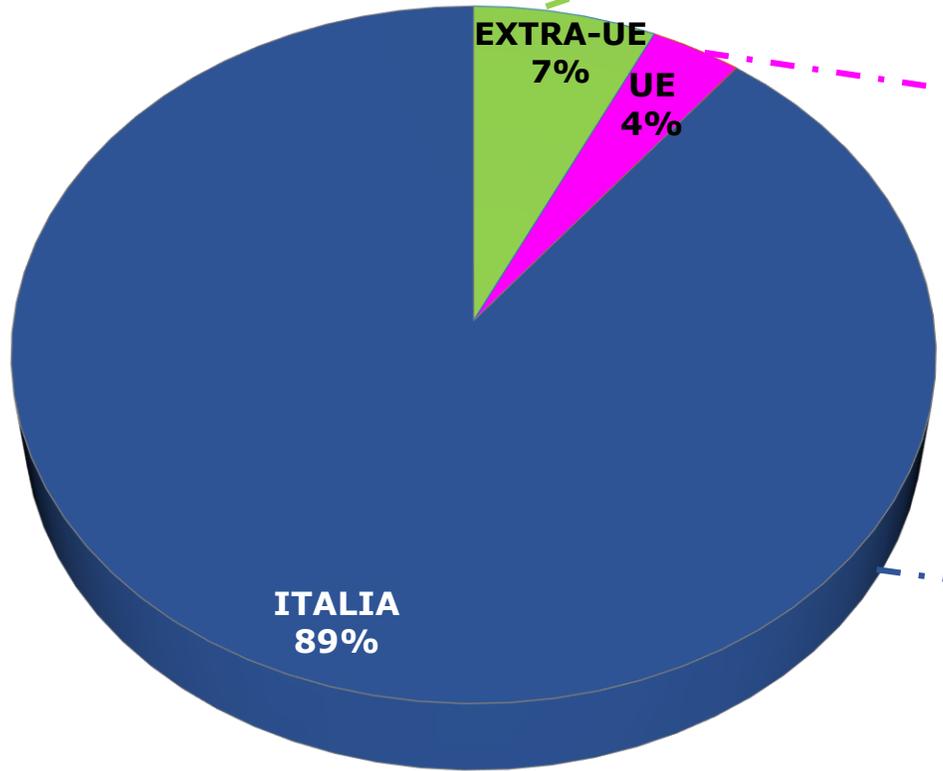
Età media per cittadinanza. Anni 2006-2016



IL LAVORO DEGLI STRANIERI

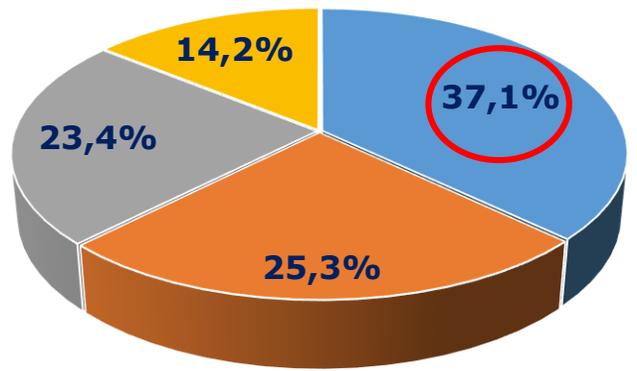


Occupati (15 anni e oltre) per ripartizione geografica e cittadinanza (%) Anno 2016



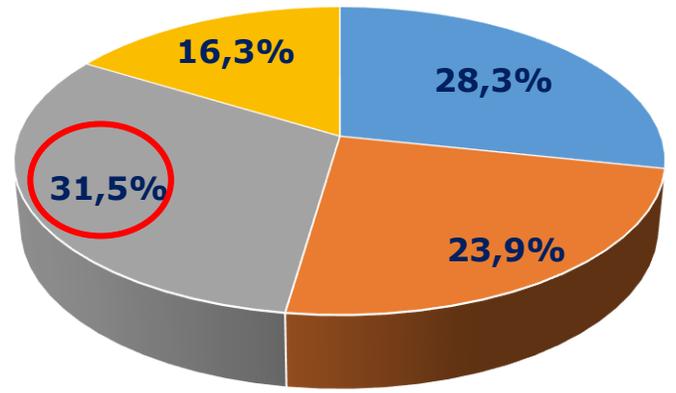
Totale occupati **22.757.838**

PAESI EXTRA UE



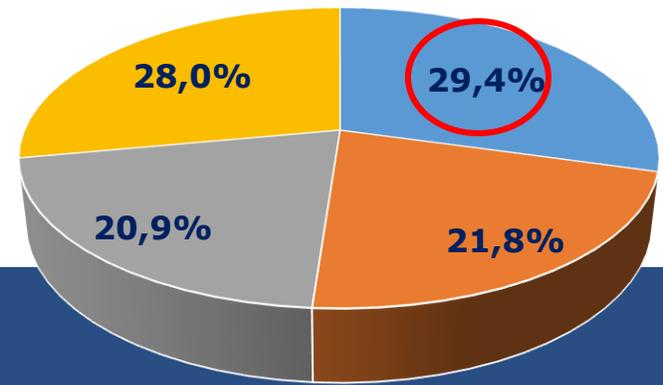
- Nord-Ovest
- Nord-Est
- Centro
- Mezzogiorno

PAESI UE



- Nord-Ovest
- Nord-Est
- Centro
- Mezzogiorno

ITALIA



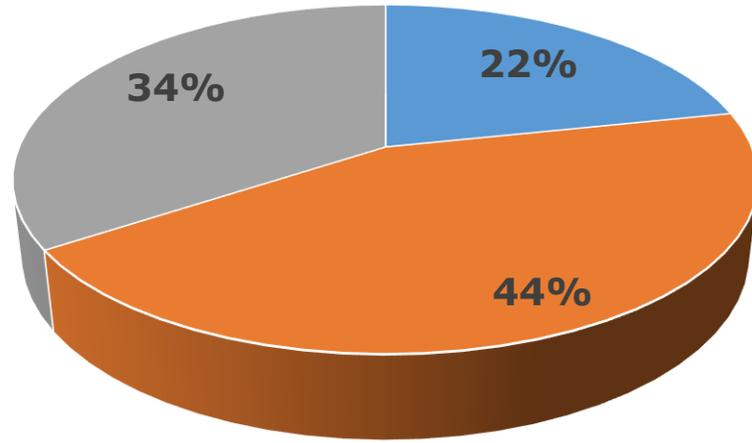
- Nord-Ovest
- Nord-Est
- Centro
- Mezzogiorno



Fonte: Dati elaborati da Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL – ISTAT, luglio 2017

Occupati per classi di età e cittadinanza (v.%). Anno 2016

Italiani



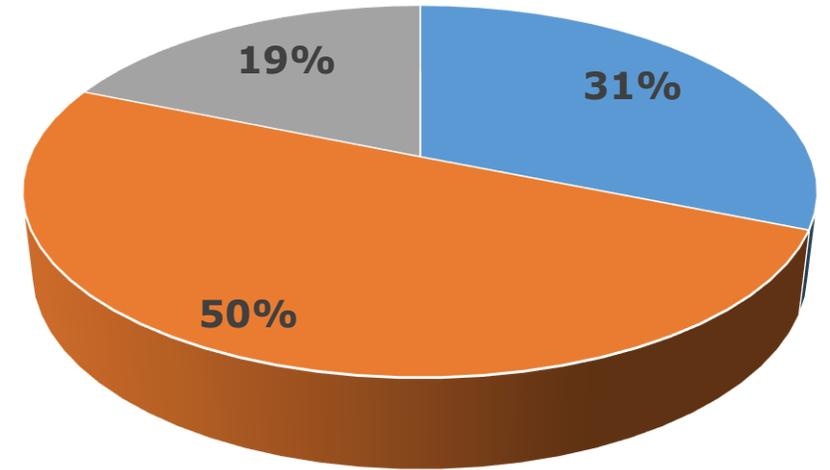
■ 15-34 anni ■ 35-49 anni ■ 50-64 anni

3

1

2

Stranieri



■ 15-34 anni ■ 35-49 anni ■ 50-64 anni

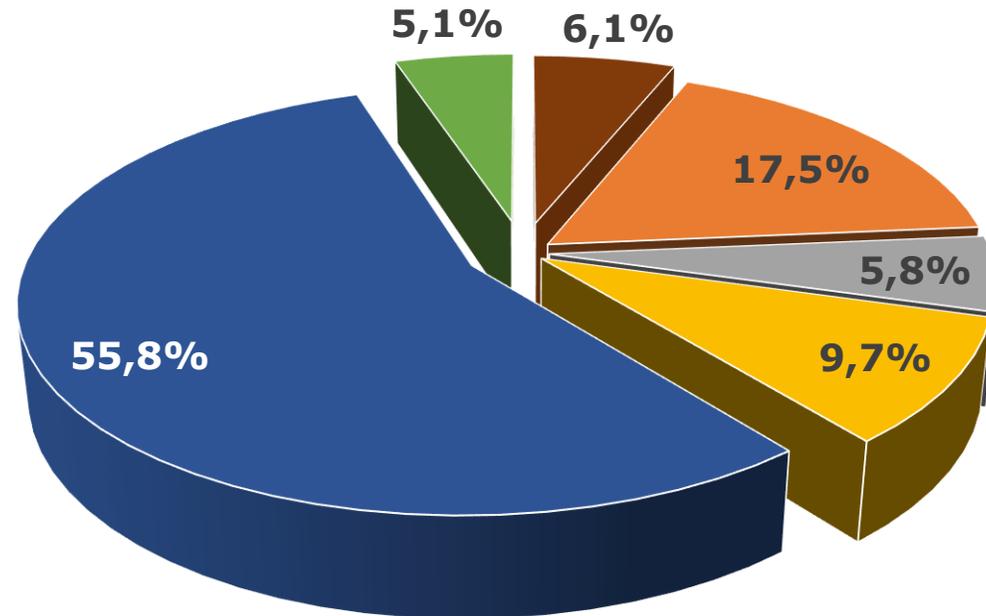
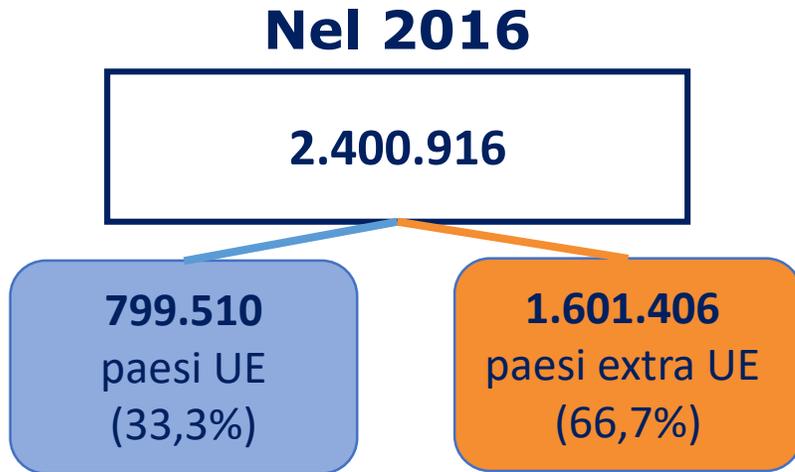
2

1

3

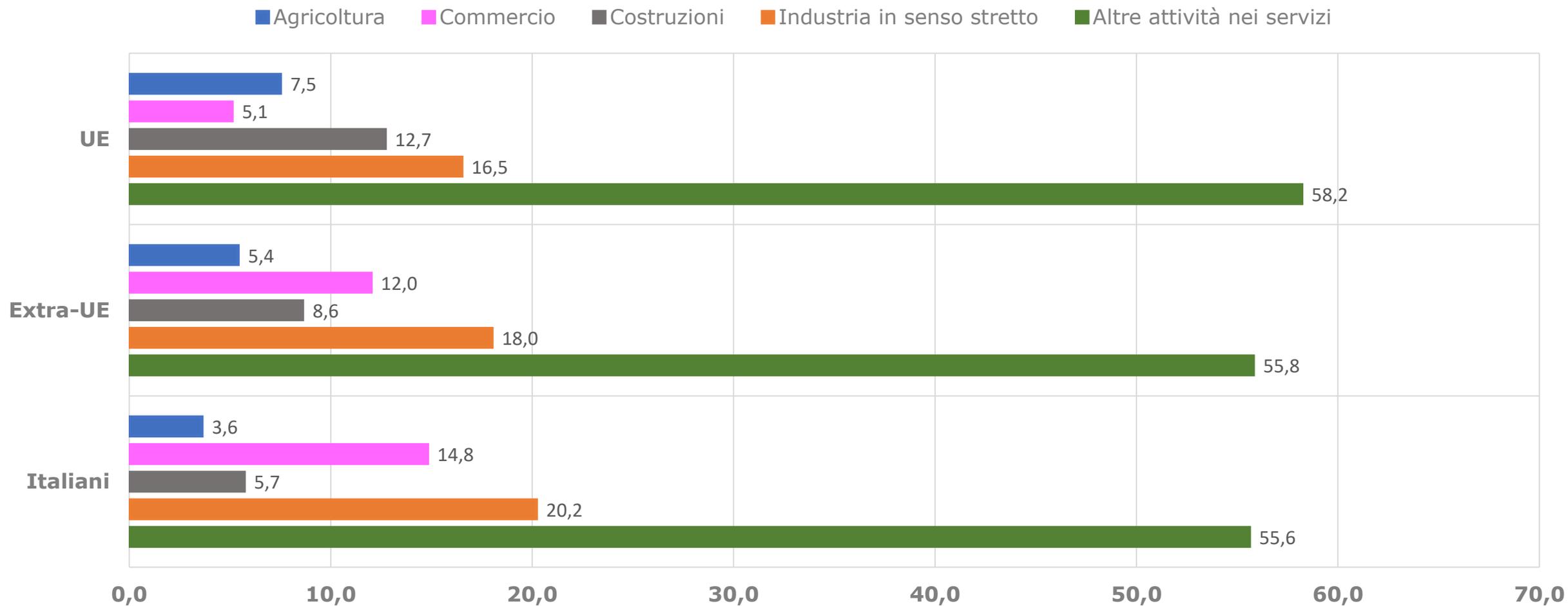
IMMIGRATI E MERCATO DEL LAVORO

Occupati 15 anni e oltre per settore di attività economica. Anno 2016

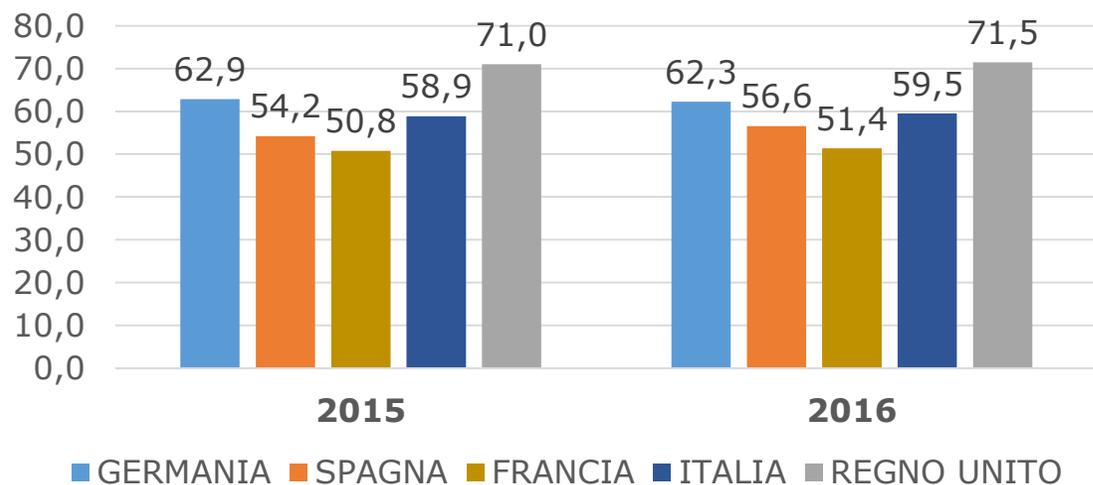


- Agricoltura
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio
- Altre attività nei servizi
- Altro

Occupati 15 anni e oltre per settore di attività economica e cittadinanza (v.%). Anno 2016



Tasso di occupazione dei cittadini stranieri



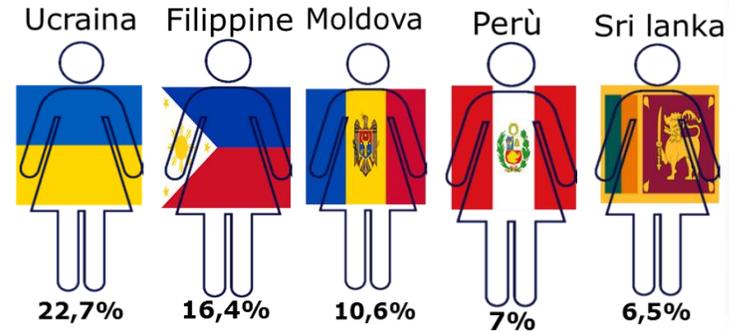
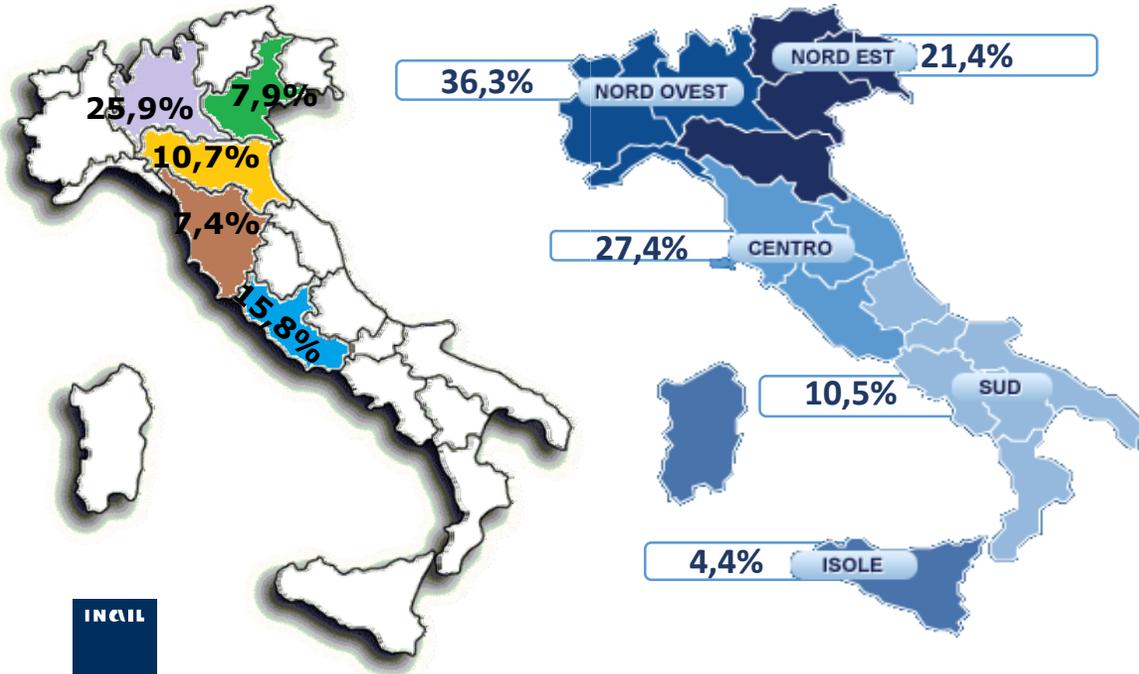
CITTADINANZA	TASSO DI OCCUPAZIONE		
	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
FILIPPINI	80,6%	81,5%	79,9%
CINESI	72,5%	79,0%	65,6%
PERUVIANI	65,4%	67,2%	63,8%
MOLDAVI	64,5%	69,8%	61,9%
ECUADORIANI	64,2%	61,0%	66,7%
UCRAINI	63,8%	59,3%	65,2%
BENGALESI	63,8%	85,1%	10,3%
CINGALESI	63,1%	78,7%	42,2%
EGIZIANI	55,1%	75,8%	5,6%
GHANESI	52,9%	69,7%	21,6%
INDIANI	52,7%	76,2%	18,7%
ALBANESI	52,6%	70,8%	33,6%
TUNISINI	47,8%	63,0%	18,3%
MAROCCHINI	46,6%	65,2%	21,9%
PAKISTANI	47,2%	70,4%	4,7%

LAVORO DOMESTICO 2016

866.747 Totale lavoratori del settore domestico

Lavoratori domestici da paesi extra-UE = **429.940** = 49,6%

Età media 30-49 aa (51,6%)



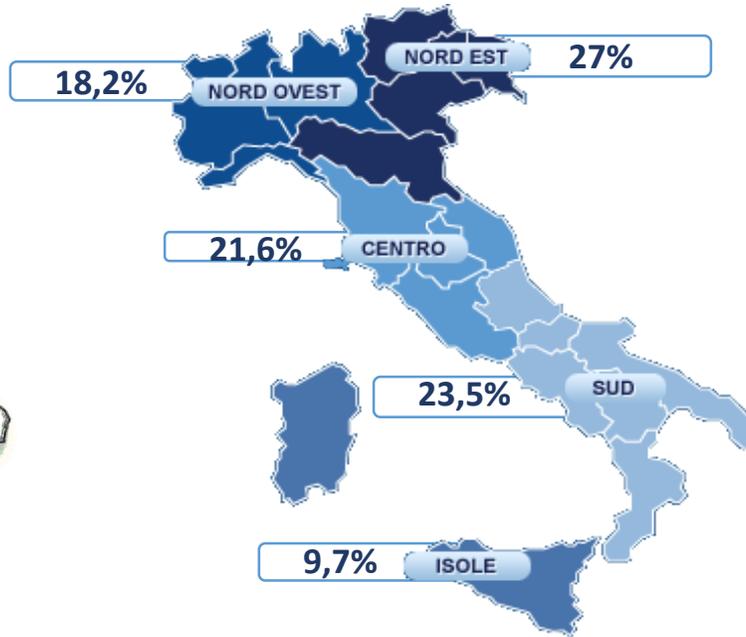
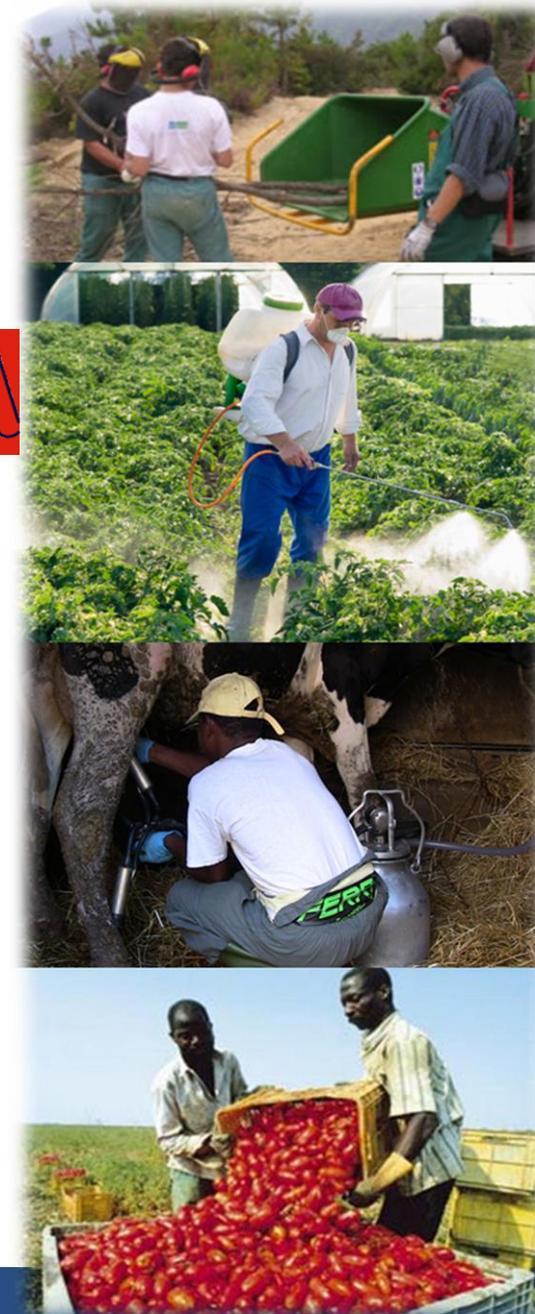
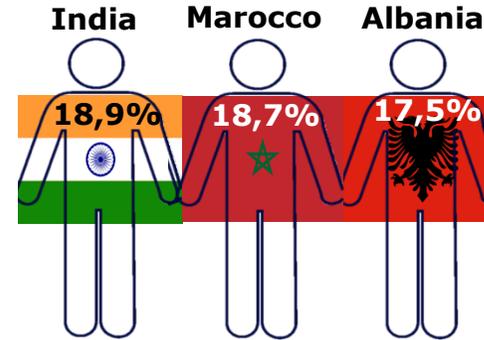
LAVORO DIPENDENTE IN AGRICOLTURA

1.027.159 Totale lavoratori in agricoltura

Età media 40-49 aa (25,7%)

Lavoratori agricoli da paesi extra-UE = **161.264** = 15,7%

Età media 30-39 aa (35,5%)



Balzo degli infortuni sul lavoro: +17%
In tre mesi 2.306 incidenti, l'anno scorso 8.754
12 morti nel 2016. Allarme edilizia e trasporti

FRANCESCO TERRELLI
 Incontro 2016 degli infortuni sul lavoro: +17%
 In tre mesi 2.306 incidenti, l'anno scorso 8.754
 12 morti nel 2016. Allarme edilizia e trasporti



Infortunio sul lavoro a Racalmuto Tre operai finiscono in ospedale

IN VIA GENERALE MACALUSO. Feriti alle gambe dopo la caduta di una grossa pietra

Infortunio sul lavoro ieri mattina nel cantiere per mettere in sicurezza la costone della fondazione «Sciascia», quello che si affaccia su via Generale Macaluso. Un grosso pezzo di tufo, a quanto pare, si è all'improvviso staccato ed è finito sui piedi di due operai che stavano lavorando.

Erano le 7,10 circa quando in via Generale Macaluso, alle spalle dall'ingresso principale della fondazione «Leonardo Sciascia», si portava un'autoambulanza del 118.

I due lavoratori, rimasti leggermen-

1393
 denunce per infortunio sul lavoro nel corso del 2017, nell'anno precedente erano state 1387

83
 morti nel corso del 2017 in regione secondo l'Inail, contro 82 nel 2016. Nel Belice solo un caso nel 2017

AZIENDE E SICUREZZA

Pochi giorni fa l'incidente alla Filatura Astro con un operaio ferito gravemente

“Sul lavoro si continua a morire”

Aumentati i casi di infortunio, l'appello dell'Anpil: “Servono ispezioni e sanzioni”

STEFANO ZAVAGLI
 Accorre una nuova cultura della sicurezza sul lavoro. L'appello arriva dall'Inail di Bellia, a seguito dell'ultimo grave infortunio occorso lo scorso 24 gennaio a un operaio della Filatura Astro di Vigliano e a fronte degli allarmi dati in arrivo dall'Inail. Il trend, dice l'Inail, non riesce a cambiare rotta. Mandando stabile e con un lieve incremento sul fronte delle denunce per infortunio.

NUMERI NEGATIVI
 Il trend degli infortuni sul lavoro nel Belice non riesce a cambiare rotta, mantenendosi stabile e con un lieve incremento sul fronte delle denunce per infortunio.

Lo studio
 I dati dell'Inail riferiti al 2017, riportati rispetto all'anno precedente, mostrano un lieve incremento. Le denunce per infortunio sul lavoro in Italia nel periodo gennaio-dicembre 2016 erano 1387 mentre nello stesso periodo del 2017 il bilancio è di 1393 denunce. Il trend è stabile e con un lieve incremento sul fronte delle denunce per infortunio.

Appello
 A fronte degli ultimi casi e dati su scala locale, l'associazione nazionale fra lavoratori, sindacati e infortuni del lavoro chiede un maggiore impegno da parte delle istituzioni. «L'industria italiana è sempre invaduta e con disastri da lavoro», prosegue il presidente di Anpil Bellia - ricorda, «sicurezza sul lavoro un problema sempre attuale e per il quale occorre un impegno congiunto. Da fronte a un infortunio spesso si è indotti in un errore umano, dettato dalla fretta o dalla stanchezza: fondamentale il ruolo della prevenzione».

Rovereto

LA TRAGEDIA

Cade dal ponteggio, muore un operaio

Infortunio ieri mattina all'interno dell'ospedale. L'uomo, 39 anni, stava lavorando all'esterno del nuovo centro di dialisi

LA TRAGEDIA
 Il 14 maggio dell'ultimo infortunio sul lavoro è stato un operaio di Rovereto che è caduto dal ponteggio di un ospedale. L'uomo, 39 anni, stava lavorando all'esterno del nuovo centro di dialisi. L'incidente è avvenuto alle 11.30 circa. L'operaio era impegnato in lavori di manutenzione del ponteggio. Il ponteggio era in fase di montaggio e l'operaio era sceso dal ponteggio per un controllo. In quel momento, il ponteggio si è mosso e l'operaio è caduto. L'uomo è stato trasportato all'ospedale dove è deceduto.

LA TRAGEDIA
 Il 14 maggio dell'ultimo infortunio sul lavoro è stato un operaio di Rovereto che è caduto dal ponteggio di un ospedale. L'uomo, 39 anni, stava lavorando all'esterno del nuovo centro di dialisi. L'incidente è avvenuto alle 11.30 circa. L'operaio era impegnato in lavori di manutenzione del ponteggio. Il ponteggio era in fase di montaggio e l'operaio era sceso dal ponteggio per un controllo. In quel momento, il ponteggio si è mosso e l'operaio è caduto. L'uomo è stato trasportato all'ospedale dove è deceduto.

INFORTUNI SUL LAVORO

IL SECOLO XIX
 QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1881

LA DOMENICA
 AVANTI POPOLO DEI LAVORATORI ALLA RICONQUISTA DEL PRIMO MAGGIO

INTERROTTO IL CALO, LE VITTIME DEL 2015 SONO SALITE DEL 16%
Alla festa del lavoro
L'allarme infortuni
 I vertici sindacali a Genova: non basta il Jobs Act

LA leader Cisl
Adriamaria Purlan
 Stop agli annunci, serve un piano per l'occupazione

LA GERMANIA ALL'URTO: CONTROLLI ALLE FRONTIERE PER AUSTRIACI E SVIZZERI

ALLE CINQUE TERRE
 La battaglia per la difesa della stazione accolta dai turisti

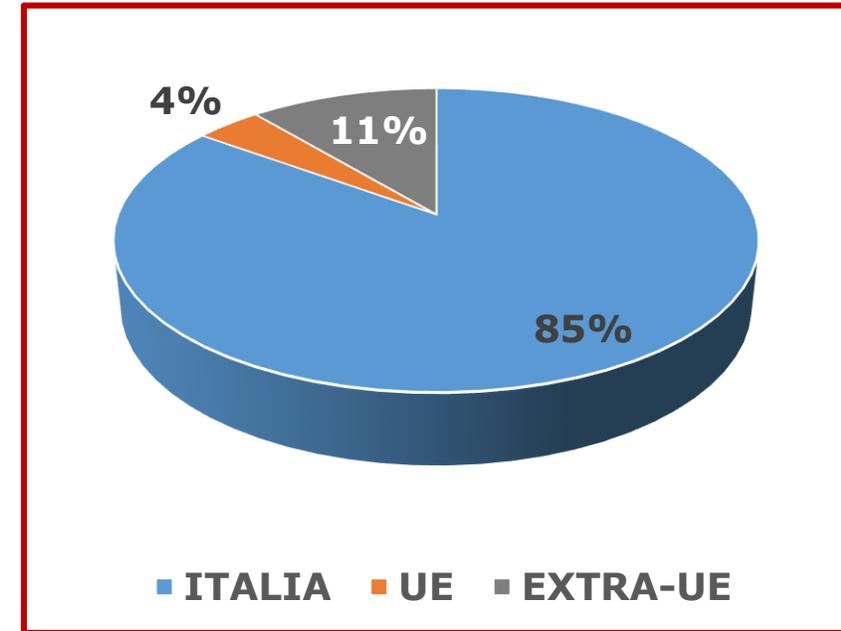
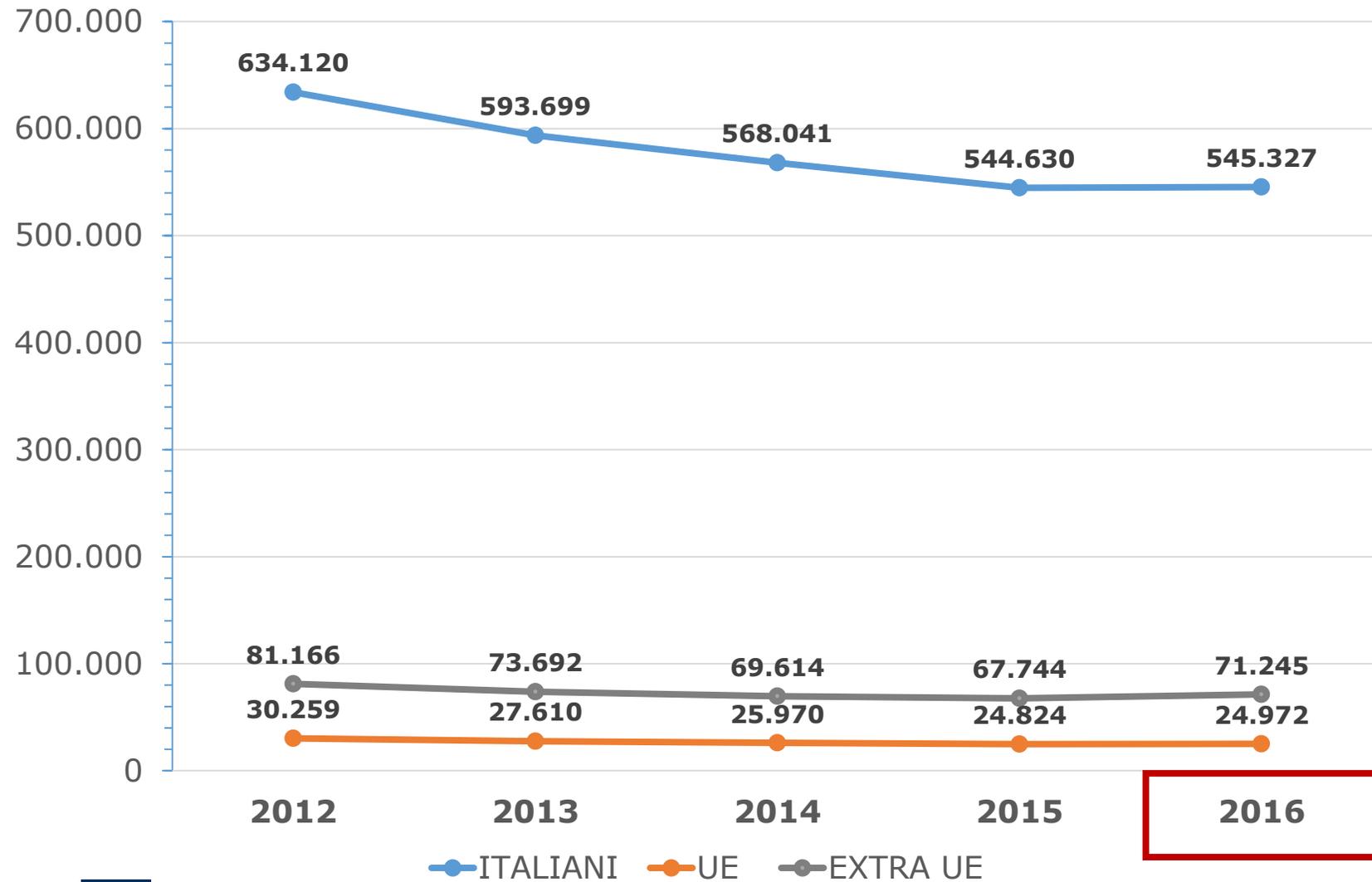
MIGRANTI, IL PRESSING DI BERLINO

Morire di lavoro: trenta vittime malgrado crisi e disoccupazione

Gli infortuni mortali sono in crescita, a fronte di un sostanziale calo del totale degli incidenti

LA TRAGEDIA
 Il 14 maggio dell'ultimo infortunio sul lavoro è stato un operaio di Rovereto che è caduto dal ponteggio di un ospedale. L'uomo, 39 anni, stava lavorando all'esterno del nuovo centro di dialisi. L'incidente è avvenuto alle 11.30 circa. L'operaio era impegnato in lavori di manutenzione del ponteggio. Il ponteggio era in fase di montaggio e l'operaio era sceso dal ponteggio per un controllo. In quel momento, il ponteggio si è mosso e l'operaio è caduto. L'uomo è stato trasportato all'ospedale dove è deceduto.

INFORTUNI COMPLESSIVI occorsi a lavoratori nel periodo 2012-2016 (v. a.)



INFORTUNI COMPLESSIVI occorsi a lavoratori per luogo di nascita e modalità nel periodo 2012-2016



NAZIONALITA'	MODALITA'	2012	2013	2014	2015	2016	
ITALIA	In occasione di lavoro	553.558	508.443	485.209	462.366	460.865	
	In Itinere	80.582	85.256	82.832	82.264	84.462	15,5%
	Totale	634.120	593.699	568.041	544.630	545.327	
UE	In occasione di lavoro	26.961	24.200	22.544	21.479	21.891	
	In Itinere	3.298	3.410	3.426	3.345	3.281	13,1%
	Totale	30.259	27.610	25.970	24.824	24.972	
EXTRA-UE	In occasione di lavoro	70.920	63.059	59.551	57.843	60.775	
	In Itinere	10.246	10.633	10.063	9.901	10.470	14,7%
	Totale	81.166	73.692	69.614	67.744	71.245	
TOTALE		745.546	695.004	663.627	637.199	641.544	

15,3%

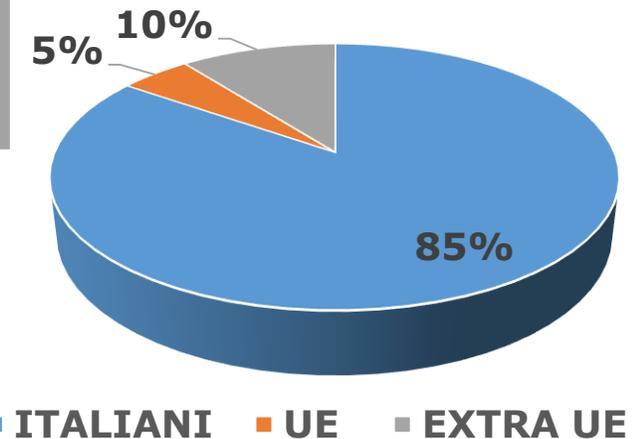
INFORTUNI MORTALI occorsi a lavoratori per luogo di nascita e modalità nel periodo 2012-2016



NAZIONALITA'	MODALITA'	2012	2013	2014	2015	2016	
ITALIA	In occasione di lavoro	930	776	772	819	714	
	In Itinere	247	283	236	275	243	25,4%
	Totale	1.177	1.059	1.008	1.094	957	
UE	In occasione di lavoro	54	50	49	58	46	
	In Itinere	30	14	16	15	8	14,9%
	Totale	84	64	65	73	54	
EXTRA-UE	In occasione di lavoro	88	93	67	96	82	
	In Itinere	21	36	35	31	37	31,1%
	Totale	109	129	102	127	119	
TOTALE		1.370	1.252	1.175	1.294	1.130	

25,5%

INFORTUNI MORTALI occorsi a lavoratori per luogo di nascita nel 2016



INFORTUNI NEL COMPLESSO denunciati, occorsi a lavoratori stranieri

INFORTUNI NEL COMPLESSO totale gestioni occorsi a lavoratori stranieri **UE** nel 2016 (tot. 24.972)

1. Romania 15.647 = 62,7%
2. Germania 2.601 = 10,4%
3. Polonia 1.494 = 6,0%

INFORTUNI NEL COMPLESSO totale gestioni occorsi a lavoratori stranieri **extra UE** nel 2016 (tot. 71.245)

1. Marocco 11.349 = 16,0%
2. Albania 9.608 = 13,5%
3. Moldova 3.280 = 4,6%

INFORTUNI NEL COMPLESSO gestione Industria e servizi occorsi a lavoratori stranieri **UE** nel 2016 (tot. 21.410)

1. Romania 13.459 = 62,9%
2. Germania 2.250 = 10,5%
3. Polonia 1.241 = 5,8%

INFORTUNI NEL COMPLESSO gestione Industria e servizi occorsi a lavoratori stranieri **Extra UE** nel 2016 (tot. 63.878)

1. Marocco 10.243 = 16,0%
2. Albania 8.611 = 13,5%
3. Moldova 2.942 = 4,6%

INFORTUNI NEL COMPLESSO gestione Agricoltura occorsi a lavoratori stranieri **UE** nel 2016 (tot 1.802)

1. Romania 1.259 = 70,0%
2. Polonia 147 = 8,2%
3. Germania 126 = 7,0%

INFORTUNI NEL COMPLESSO gestione Agricoltura occorsi a lavoratori stranieri **Extra UE** nel 2016 (tot. 3.624)

1. India 693 = 19,1%
2. Marocco 681 = 18,8%
3. Albania 589 = 16,2%

INFORTUNI NEL COMPLESSO gestione Conto Stato occorsi a lavoratori stranieri **UE** nel 2016 (tot 1.882)

1. Romania 929 = 49,4%
2. Germania 225 = 12,0%
3. Francia 117 = 6,2%

INFORTUNI NEL COMPLESSO gestione Conto Stato occorsi a lavoratori stranieri **Extra UE** nel 2016 (tot. 4.134)

1. Marocco 425 = 10,3%
2. Albania 408 = 9,9%
3. Moldova 231 = 5,6%

INFORTUNI MORTALI denunciati, occorsi a lavoratori stranieri

INFORTUNI MORTALI totale gestioni occorsi a lavoratori stranieri **UE** nel 2016 (tot. 54)

1. Romania 35= 65,0%
2. Polonia 7= 13,0
3. Germania 5= 9,3%

INFORTUNI MORTALI totale gestioni occorsi a lavoratori stranieri **extra UE** nel 2016 (tot. 119)

1. Albania 23= 19,3%
2. Marocco 14= 11,8%
3. Egitto 8= 6,7%

INFORTUNI MORTALI gestione Industria e servizi occorsi a lavoratori stranieri **UE** nel 2016 (tot. 48)

1. Romania 31= 64,6%
2. Polonia/Germania 5= 10,4%

INFORTUNI MORTALI gestione Industria e servizi occorsi a lavoratori stranieri **extra UE** nel 2016 (tot. 100)

1. Albania 22= 22,0%
2. Marocco 8= 8%
3. Svizzera 7= 7%

INFORTUNI MORTALI gestione Agricoltura occorsi a lavoratori stranieri **UE** nel 2016 (tot. 6)

1. Romania 4= 66,7%
2. Polonia 2= 33,3%

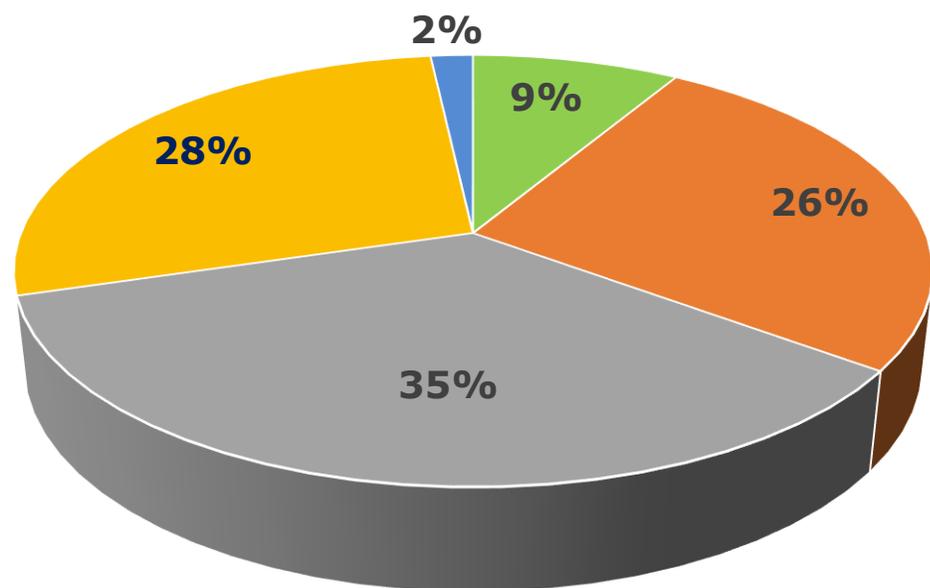
INFORTUNI MORTALI gestione Agricoltura occorsi a lavoratori stranieri **extra UE** nel 2016 (tot. 19)

1. Marocco 6= 31,6%
2. Macedonia/India 2= 10,5%

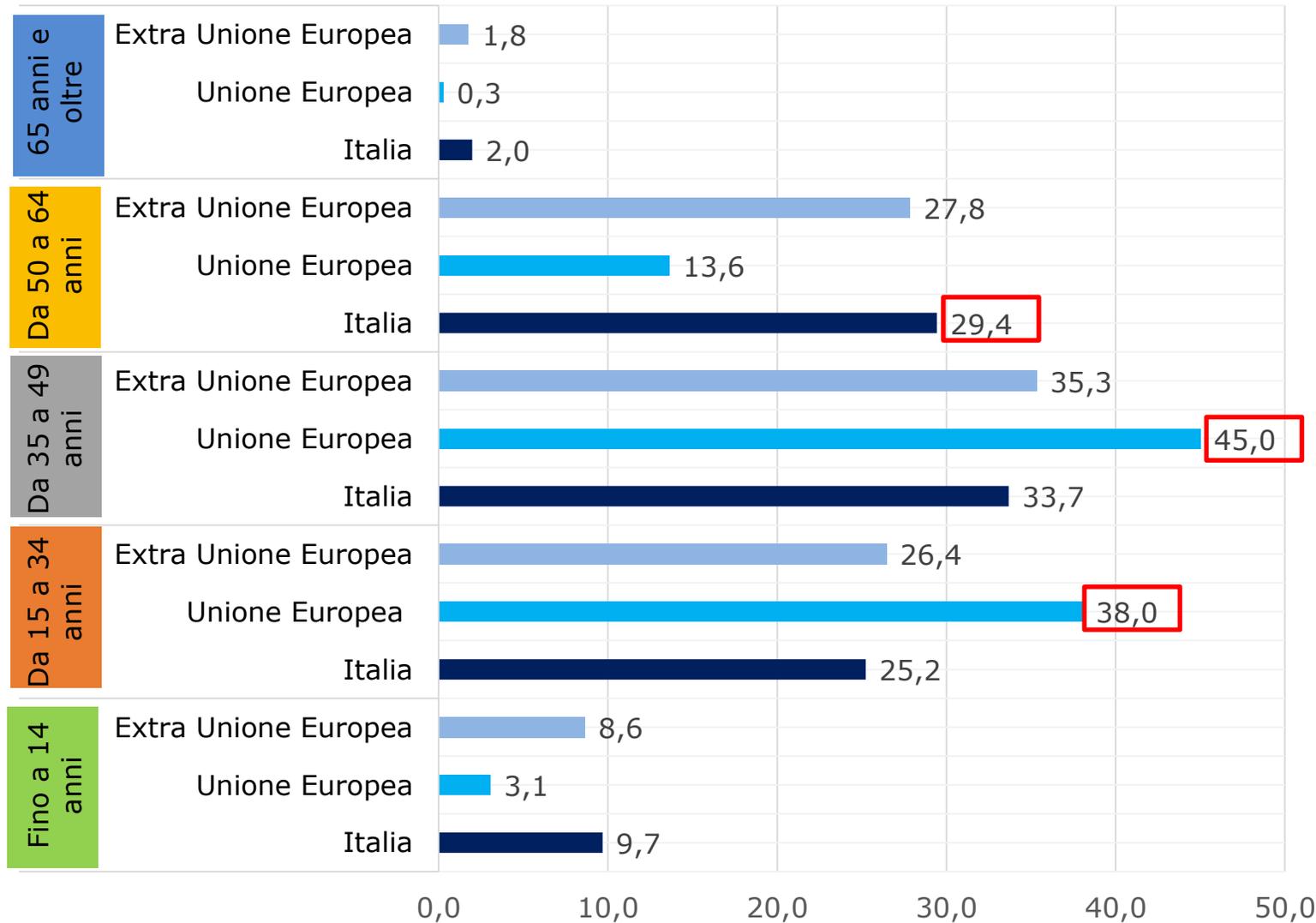
Denunce di infortunio occorse ai lavoratori per luogo di nascita, per classe di età (v.%)

Anno di accadimento 2016

Totale Infortuni dei lavoratori per classe di età (%)



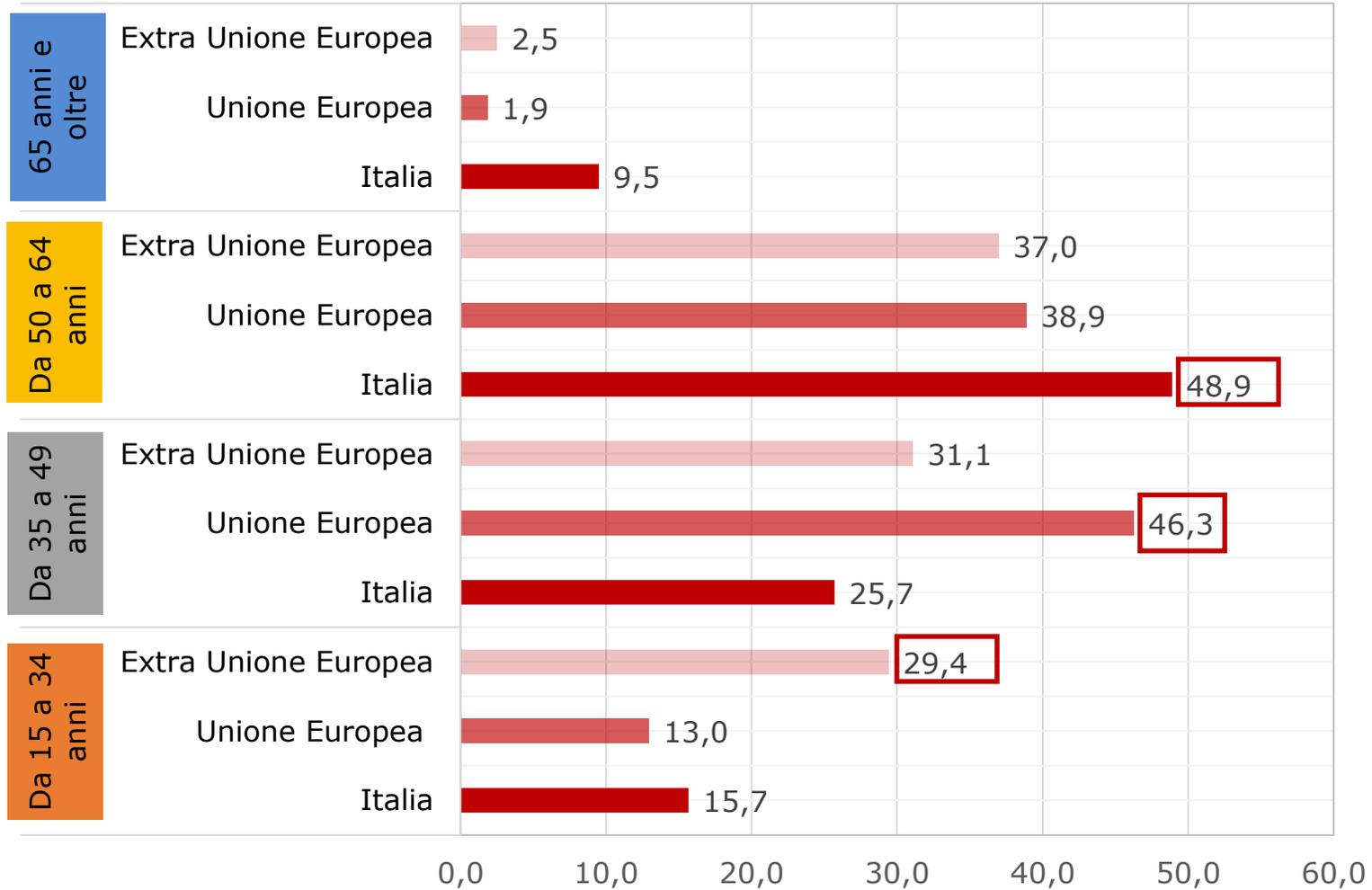
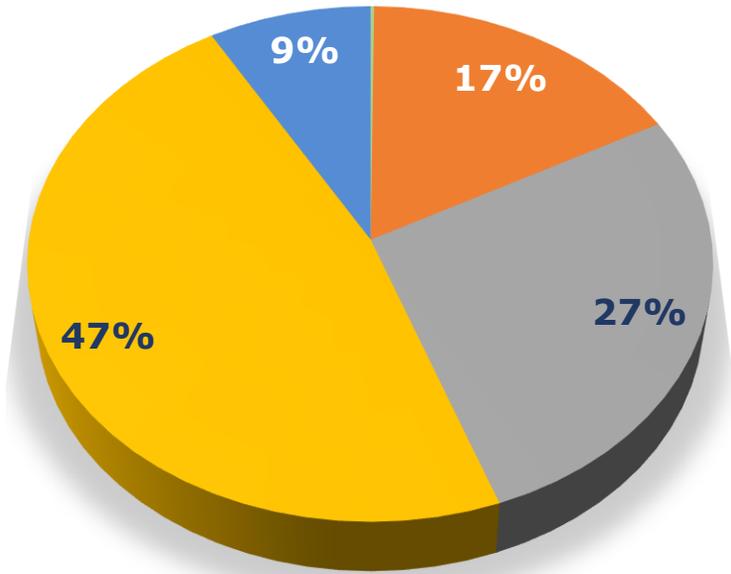
- Fino a 14 anni
- Da 15 a 34 anni
- Da 35 a 49 anni
- Da 50 a 64 anni
- 65 anni e oltre



Denunce di infortunio MORTALE occorse ai lavoratori per luogo di nascita, per classe di età (v.%)

Anno di accadimento 2016

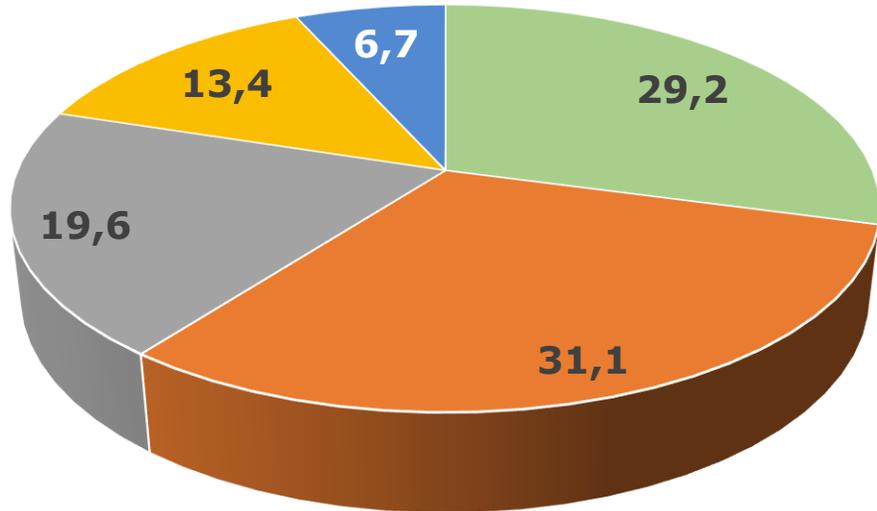
Totale Infortuni MORTALI dei lavoratori per classe di età (%)



Denunce di infortunio occorse ai lavoratori per luogo di nascita e ripartizione geografica (v.%).

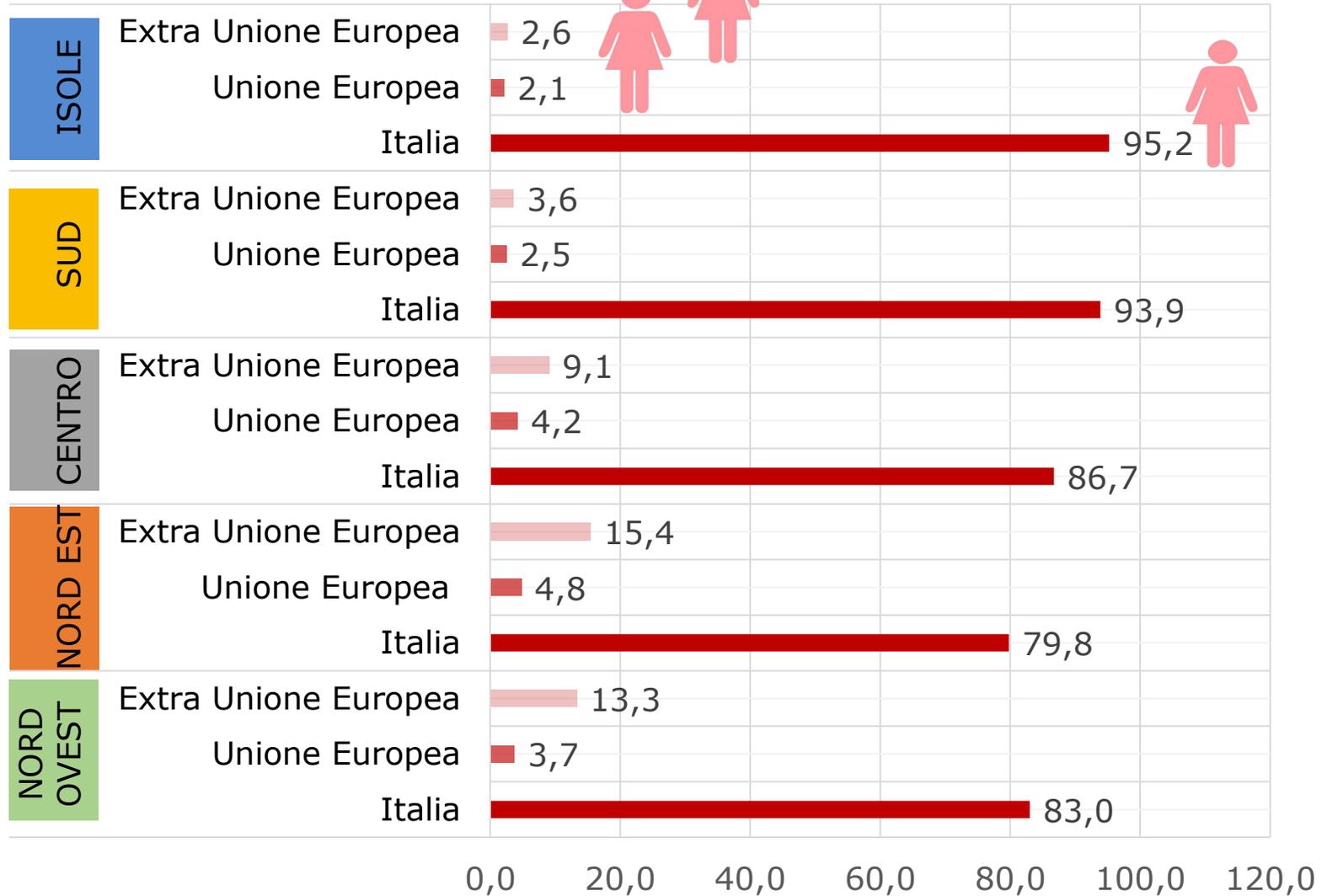
Anno di accadimento 2016

Totale Infortuni dei lavoratori per ripartizione geografica (%)



■ NORD OVEST
■ CENTRO
■ ISOLE

■ NORD EST
■ SUD





QUALI PROBLEMI ?



burocrazia

permesso di soggiorno



abitazione

disponibilita'/affitto



lingua

comprensione
isolamento linguistico



**istruzione
scolastica**

abbandono



salute

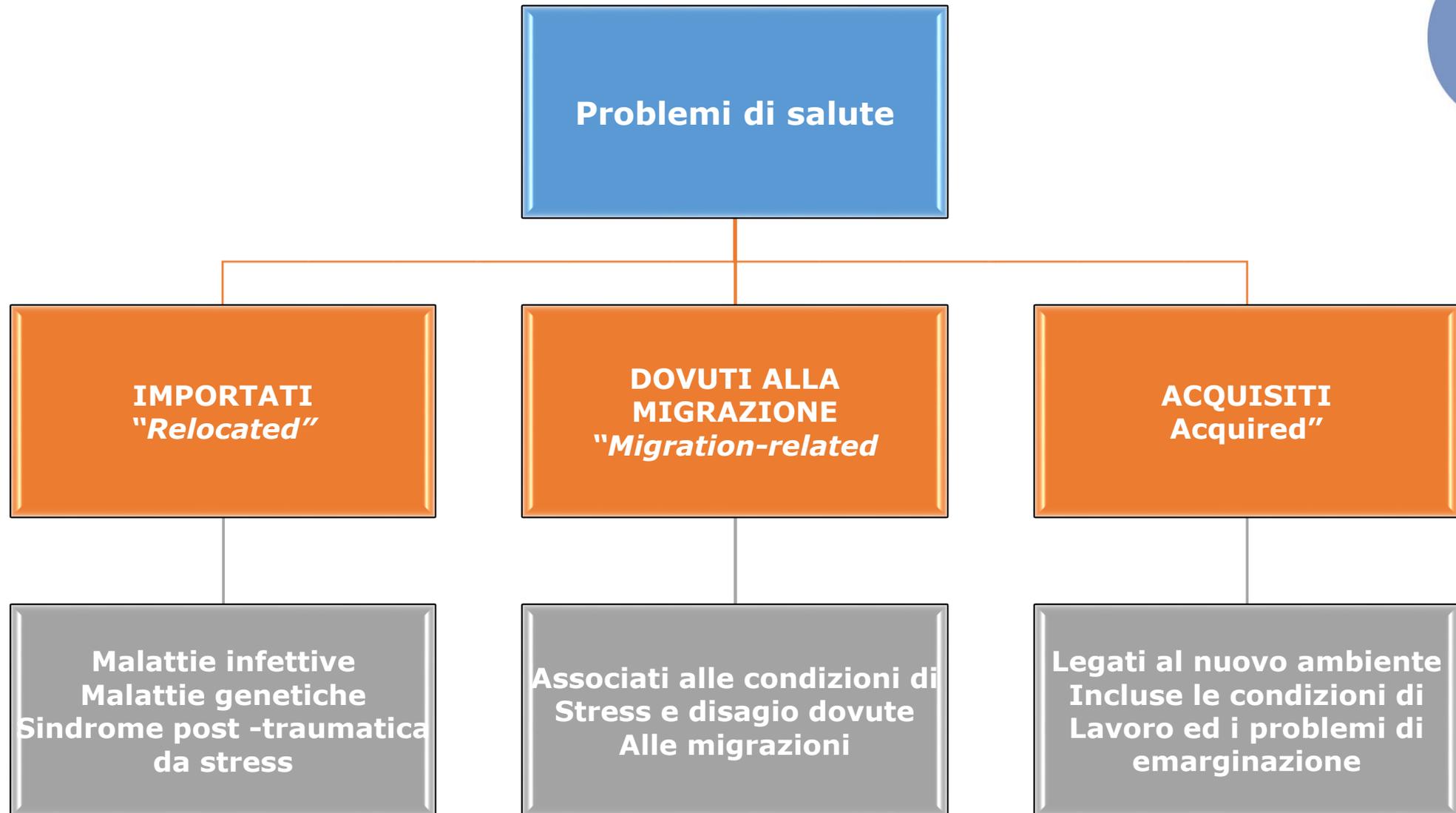
carenze dell'assistenza sanitaria di base



religione

pratica

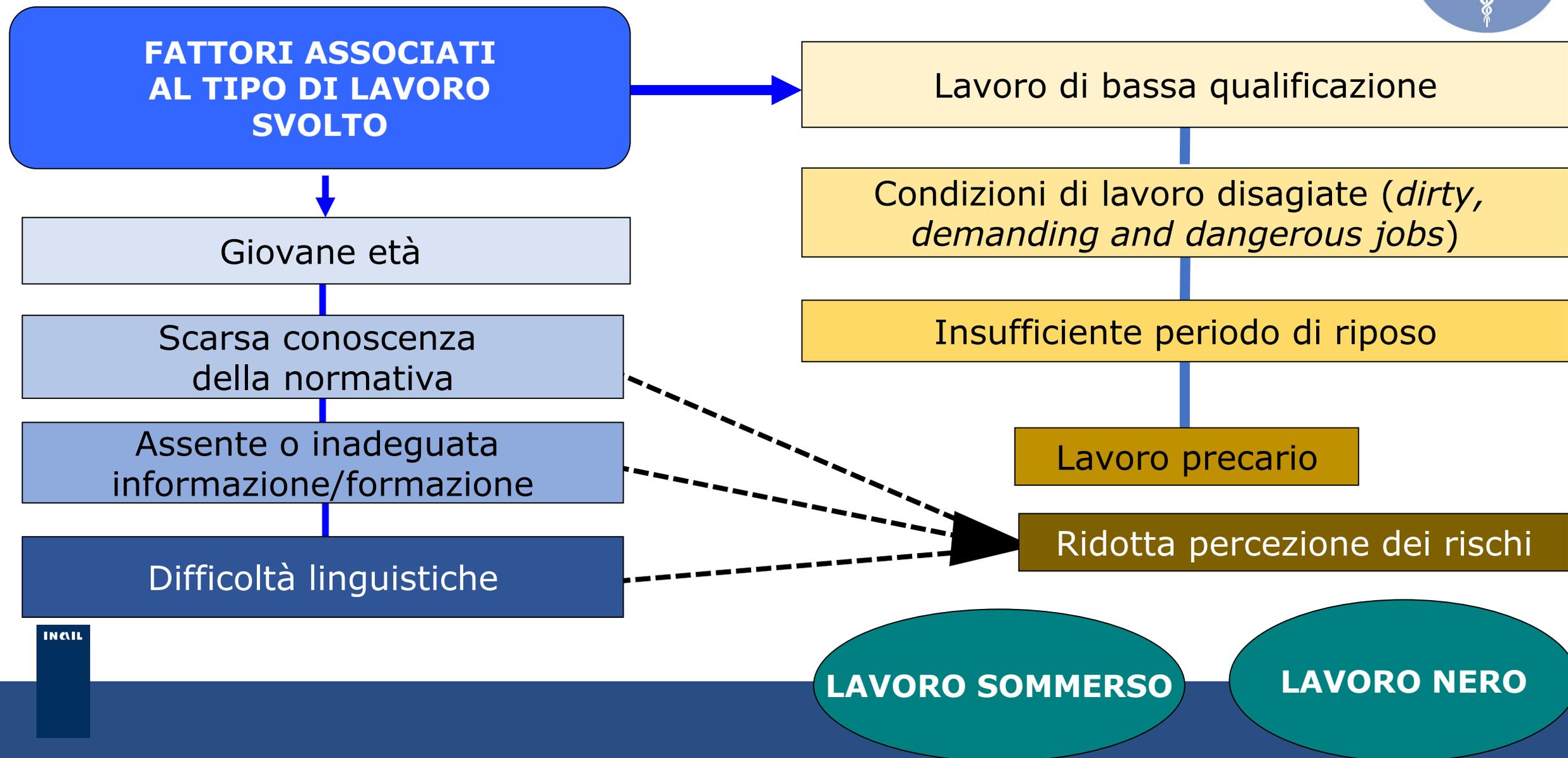
MIGRAZIONE E SALUTE (1)



MIGRAZIONE E SALUTE (2)



Fattori di rischio per la salute degli immigrati





MIGRAZIONE E SALUTE (3)

Fattori di rischio per la salute degli immigrati

**FATTORI ASSOCIATI
ALLA CONDIZIONE
DI IMMIGRATO**

Carenza di informazione e
difficoltà di comunicazione

Non conoscenza dei
diritti/doveri

Difficoltà di relazione

Cambiamento dell'ambiente
socio-culturale e lavorativo

difficoltà d'integrazione

mancata protezione del nucleo
familiare lontano

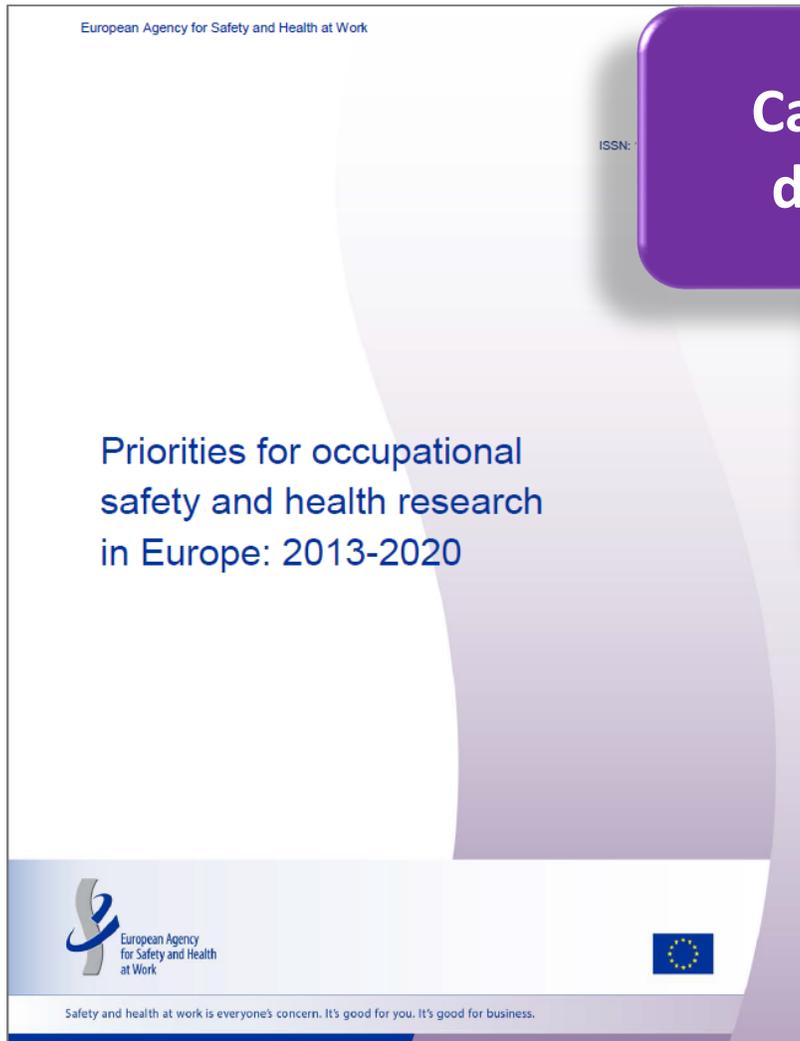
discriminazione

emarginazione

"Priorità in tema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori"
Iavicoli et al, 2008

1	Rischi connessi alle nanotecnologie ed all'esposizione a nanomateriali	11
2	Valutazione dei rischi psicosociali e organizzativi	1
3	Il ruolo della medicina del lavoro nella gestione e prevenzione degli infortuni con particolare riguardo al settore Edile	2
4	Immigrazione e lavoro	3
5	Promozione della salute	5

LE PRIORITÀ DI RICERCA IN EUROPA



Cambiamenti demografici

Tutela della SSL dei lavoratori vulnerabili

Lavoratori stranieri

Globalizzazione e cambiamenti del mondo del lavoro

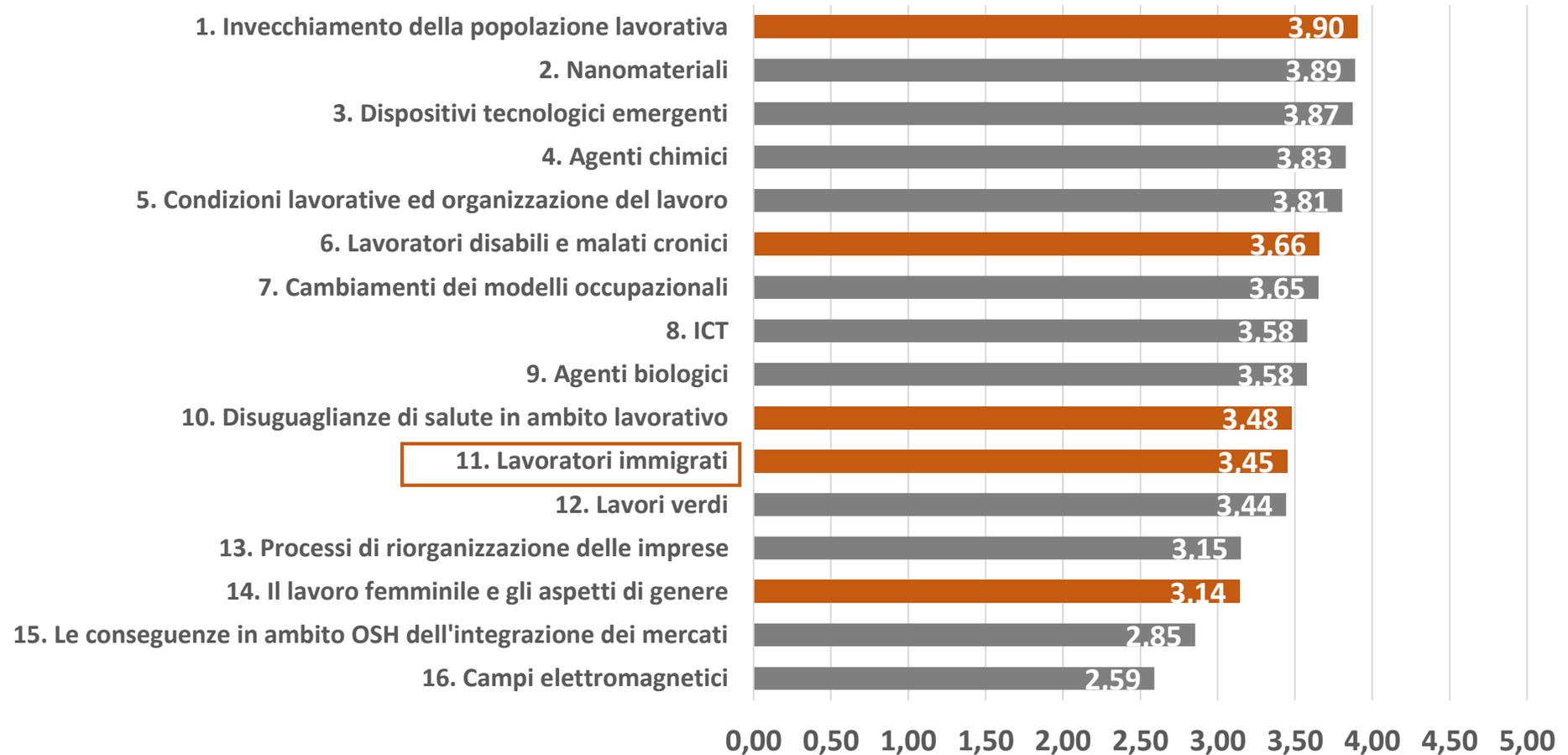
Tutela della SSL dei lavoratori vulnerabili

Lavoratori stranieri

Nuove tecnologie sicure

Nuove esposizioni (agenti chimici e biologici)

Lista delle 16 tematiche prioritarie



Cambiamenti demografici

Percezione
del rischio

Su un campione di 8.000 lavoratori di cui 222 provenienti da paesi stranieri è stata condotta un'indagine con metodologia CATI, volta ad esplorare in ambito SSL:

- Normativa di salute e sicurezza sul lavoro e sua applicazione
 - Figura della prevenzione
 - Percezione del rischio
 - Esposizione a fattori di rischio
 - Condizioni lavorative
 - Impatto sulla salute psicofisica



SSL



Progetto CCM

“Aspetti peculiari del lavoro in **agricoltura** e ricadute sul processo di prevenzione e protezione: scenari di esposizione a prodotti fitosanitari nelle lavorazioni in serra e **percezione del rischio per la salute e sicurezza in lavoratori agricoli stranieri**”



OBIETTIVO GENERALE

✓ Contribuire a migliorare il processo di gestione del rischio nel settore agricoltura in relazione ad alcune criticità legate alle peculiarità degli scenari espositivi delle lavorazioni in serra nel Sud Italia e alla percezione del rischio per i lavoratori stranieri

OBIETTIVI SPECIFICI

1 ✓ Definizione di tipici scenari di esposizione a prodotti fitosanitari in serra nel Sud Italia attraverso lo studio delle variabili strutturali e ambientali che li rappresentano.

2 ✓ Contribuire alla definizione di una procedura di valutazione del rischio chimico in serra.

OBIETTIVI SPECIFICI

3 ✓ Rilevazione della percezione del rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro in agricoltura su lavoratori stranieri e individuazione del fabbisogno formativo anche attraverso interviste a stakeholder.

4 ✓ Messa a punto di strumenti informativi/formativi per lavoratori stranieri in agricoltura.

OBIETTIVO SPECIFICO

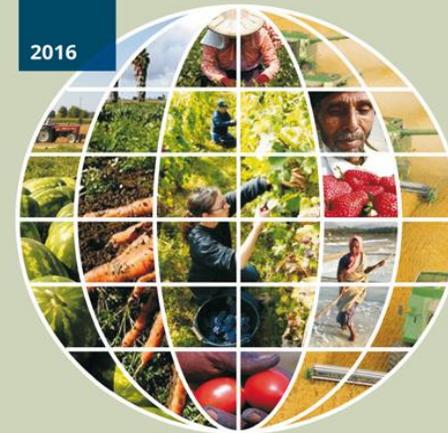
5 ✓ Messa a punto di strumenti per la trasferibilità delle conoscenze acquisite attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto

INAIL

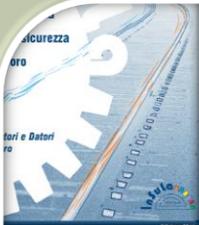
SALUTE E SICUREZZA IN AGRICOLTURA

INAIL Un'indagine conoscitiva su lavoratori immigrati

2016



Video disponibile in Italiano, arabo e punjab



P7: Mutamenti sociali e demografici con particolare attenzione all'invecchiamento attivo, alle differenze di genere, di età e al fenomeno delle migrazioni, per analizzare le condizioni e i bisogni dei gruppi più vulnerabili

Obiettivo 2: Analisi dei bisogni e messa a punto di soluzioni in tema di tutela della SSL in relazione al fenomeno migratorio



Titolo del progetto: La mappa dell'imprenditoria immigrata in Italia, con particolare riferimento all'inclusione e alle strategie formative e informative nel campo della salute e della sicurezza.

- DI: Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione



Titolo del progetto: Vivere e lavorare in salute e sicurezza: prospettive di cambiamento per i lavoratori migranti nel settore agro-zootecnico (LivingStone).

- DI: Università degli studi di Verona, Dipartimento di Giurisprudenza



U.O.1 Università degli studi di Verona - Coordinamento

U.O. 3
Regione Lombardia-
A.O. "Istituti Ospitalieri
di Cremona"
U.O.O. Med. Lavoro

U.O. 2 Dipartimento
di Giurisprudenza,
Università di Foggia

U.O. 4
Dip. Comunicazione e
ricerca sociale - Univ.
Sapienza di Roma

U.O.
INAIL-DIMEILA

U.O. 5
Dip. Sanità pubblica e
malattie infettive -
Univ. Sapienza di
Roma

Investire in cultura della prevenzione

**Sistema
prevenzionale
aziendale**

Sviluppare strumenti di
informazione e formazione
basati sulla semplicità e
comprensibilità

Tenere in
considerazione il
fattore culturale e
linguistico

Strategie di interventi mirate a
settori critici e che tengano
conto della segmentazione

Tenere in considerazione il fattore
potenziale discriminatorio e
promuovere codici di comportamento
adeguati

**Sistema
prevenzionale
internazionale e
nazionale**

**Politiche di
inclusione
sociale**

Insula

Grazie
per
l'attenzione

